



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

COORDINAMENTO MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Via Emilio Lepido, 46 - 00175 Roma - tel. 331.715.2717

mise UILPA.it - mise@UILPA.it

Comunicato 14/2020

Rientri, ritardi e sicurezza

In questi giorni, molti lavoratori sono stati chiamati (almeno sulla carta!) a rientrare secondo le nuove previsioni normative.

La Circolare DGROSIB sui rientri, che doveva recepire le novità previste dalla legge, è stata emanata solo nel pomeriggio di lunedì, a ridosso delle scadenze previste dalla stessa norma, con tutto il caos che questo poteva provocare a tutti i livelli.

Eppure avevamo segnalato i problemi che da quel ritardo sarebbero scaturiti, non da ultimo nella riunione con l'Amministrazione del 2 settembre, in cui chiedemmo di anticipare l'incontro sullo *smartworking*, proprio per velocizzare l'emanazione della stessa circolare sui rientri ed evitare quanto sotto gli occhi di tutti.

Ora un fatto è chiaro, se i dirigenti sono costretti a rincorrere l'applicazione di un testo emanato in ritardo, per poter essere efficacemente attuato, il personale è costretto di conseguenza, a procedere quasi alla cieca per comprendere quello che realmente deve fare.

I lavoratori non sono **NUMERI**. Vi sono situazioni estremamente diversificate di cui tener conto. Vi sono gli aspetti logistici di chi è nel luogo di residenza lontano dalla sede lavorativa e deve organizzarsi per poter rientrare, vi è chi deve confrontarsi con mutate situazioni di mobilità pubblica (urbana e/o extraurbana), vi è chi ha figli piccoli in età prescolare ma non sa se ha una *baby sitter* a cui affidarsi, chi ha figli che vanno ora in una scuola i cui orari non sono più quelli di una situazione normale, vi è chi deve temperare più esigenze relative a familiari (disabili o invalidi) in condizioni di fragilità.

Dobbiamo accettare che ormai si è nell'ERA COVID-19 la quale richiede da parte di tutti la necessaria flessibilità, ma soprattutto **attenta, oculata e meditata programmazione**, in particolar modo però, ai vertici amministrativi che gestiscono un importante Ministero come il nostro.

Non si può più attendere l'ultimo minuto per prendere importanti decisioni, demandare le disposizioni in ordine sparso, nicchiare sui protocolli di sicurezza, sperare nella buona volontà dei singoli lavoratori...

Già perché i contagi non sono terminati e le preoccupazioni ad essi legati tantomeno, con le conseguenze psicologiche del caso, i cui dati non abbiamo ancora, ma che prima di diventare statistiche incidono nelle carni di ognuno.

Sicurezza quindi, certo. Perché le cose nel recente doloroso passato non sono state affrontate adeguatamente, anzi.....

Oggi pretendiamo che per ogni rientro questa benedetta sicurezza sia garantita. Abbiamo dei dubbi, che ancora oggi i protocolli di sicurezza di sede siano applicati in tutte le loro disposizioni, ad esempio in qualche Ispettorato del Nord; quel Nord che ha pagato pesantemente in termini di vite umane la pandemia, che ha inciso pesantemente nel crollo della nostra economia più che in altri paesi, proprio perché fu essenzialmente colpita l'area più produttiva del Paese. Problemi seri sono stati segnalati anche nella sede di Viale Boston a Roma e sempre sotto l'aspetto della sicurezza, abbiamo dubbi, e forti, anche sulla scelta della turnazione tra *Smartworking* ordinario e presenza in sede.....

Questo non è tollerabile. La "faciloneria" non è contemplata né permessa. Tantomeno le lentezze di carattere "burocratico".....

Ci aspettiamo perciò, a **BREVE**, la convocazione dei gruppi di lavoro sulla sicurezza previsti nei protocolli di sede,

Roma, 16 settembre 2020

Il Coordinatore nazionale UILPA MiSE

Stefano Fricano